

	<p>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p>
---	--

n. 35 del 14 Novembre 2013

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 14 novembre 2013

Previsioni per oggi

Stato del tempo: Al mattino molto nuvoloso o coperto; nel pomeriggio in pianura coperto con piogge deboli o pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso o coperto; dalla sera in pianura coperto con piogge deboli o pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 9 °C sui rilievi e 18 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 14 (pianura) e 19 km/h (rilievi).

Previsioni per venerdì 15 novembre 2013

Stato del tempo: Coperto con piogge deboli o pioviggini tutta la giornata.

Temperature: minime del mattino comprese tra 5 °C sui rilievi e 9 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 7 °C sui rilievi e 10 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 30 (rilievi) e 50 km/h (pianura).

Previsione per sabato 16 novembre 2013

Stato del tempo: Al mattino in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi nuvolosità variabile con piogge sparse; dal pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi nuvolosità variabile.

Temperature: minime del mattino comprese tra 5 °C sui rilievi e 9 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 7 °C sui rilievi e 16 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 17 (pianura) e 27 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 17 a mercoledì 20 novembre 2013

il minimo depressionario sul bacino del mediterraneo tenderà ad influenzare maggiormente la nostra penisola. Domenica avremo solo nuvolosità irregolare ma senza precipitazioni significative. Da lunedì peggioramento con aumento della nuvolosità e precipitazioni sparse in intensificazione tra le giornate di martedì e mercoledì. Le temperature si manterranno pressoché stazionarie.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2013

Le norme riportate dai disciplinari di Produzione Integrata 2013 sono scaricabili dal sito:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/disciplinari-produzione-integrata/disciplinari-di-produzione-integrata>

In data 26 aprile 2013 è stata pubblicata l'integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria, il controllo delle infestanti e l'autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2013. 0103958 del 26 aprile 2012). Il relativo documento è consultabile alla pagina :

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68). **Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.**

Smaltimento scorte prodotti revocati

Per informazioni relative allo smaltimento delle scorte per l'annata in corso fare riferimento ai precedenti bollettini

Utilizzo Prodotti in fase di revoca

Nel corso del 2013 entreranno in vigore alcune modifiche alle dosi di impiego. In particolare verrà limitata a partire dal 01/07/2013 la dose dell'Acrinatrina: 22,5 gr./ha di s.a. e non potranno più essere impiegati i prodotti di seguito indicati:

- **Fluazifop-p-butyle**: si potrà impiegare solo fino al 23 giugno 2013;
- **Acetoclor**: si potrà impiegare solo fino al 30 giugno 2013.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con virus della granulosa

Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

DEROGHE TERRITORIALI 2013

L'archivio delle deroghe territoriali è consultabile all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-e-diserbo/deroghe/copy_of_2013

▪ Febbraio 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della s.a. Fipronil (formulato Goldor Patata 5G) per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.) su patata.

▪ Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della barbabietola di seme confettato contenente piretroidi e neonicotinoidi.

▪ Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, soia, sorgo e girasole.

▪ **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Integrazione alla nota prot. n. 00890994 del 29/3/2013 relativa alla deroga regionale per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto e pre-semina da ritenersi valida anche per la coltura del mais.

▪ **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di intervento allegante con preparati a base di NAA + NAD su pero.

▪ **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della miscela Pendimetalin + Terbutilazina nel diserbo di pre-emergenza del sorgo.

▪ **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acibenzolar S-Metile per la difesa dell'actinidia dalle batteriosi.

▪ **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche

▪ **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Precisazione in merito allo smaltimento scorte dell'Oxyfluorfen

▪ **Maggio 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego del Triflumuron nella difesa del pesco dalla *Anarsia lineatella*

▪ **Maggio 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale, valida per l'intera regione, per un intervento con Lambdaialotrina o Deltametrina nella difesa del ciliegio da Afidi e *Drosophyla* nella fase di pre-raccolta

▪ **Maggio 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Chlorantranipole nella difesa della patata dalla tignola (*Phthorimaea operculella*)

▪ **Giugno 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Chlorantranipole sulle colture ravanella, prezzemolo, spinacio, e spinacino, foglie e germogli di brassicacee, cavolo cappuccio e cavolo verza

▪ **Giugno 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Impiego della s.a. Clodossim per il diserbo della cipolla: precisazioni sulla dose d'impiego

▪ **Giugno 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale, valida per l'intera Regione, per un intervento con il formulato Cortosip 500 b (a base di Cortalonil) per la difesa della barbabietola da zucchero dalla *Cercospora beticola*

-
- **Giugno 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale per la difesa del pero dalla maculatura bruna

- **Luglio 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale per l'esecuzione di un secondo intervento acaricida su susino con preparati a base della s.a. Abamectina

COLTURE ARBOREE

Vite

Post vendemmia

DIFESA

Mal dell'esca: si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibilità di trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante eventualmente contrassegnate nel corso della stagione nonché alla disinfezione degli attrezzi utilizzati per il taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Giallumi della vite: provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche contrassegnate nelle ultime stagioni (vedi indicazioni riportate nei precedenti bollettini).

DISERBO

Impianti in produzione:

Il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare) al quale è eventualmente possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento

Esclusivamente nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o simili) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

DISERBO ALL'ESTERNO DEL VIGNETO (su tare, scoline, bordi dei fossi e capezzagne) PER IL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO

Le ortiche rappresentano una delle principali "piante nutrici" di *Hyalesthes obsoletus*, vettore del legno nero della vite. Di conseguenza, per contenere lo sviluppo dell'ortica e la diffusione del legno nero, è consigliabile eseguire un **diserbo localizzato sulle aree infestate da ortiche sulle tare, scoline, bordi dei fossi e sulle capezzagne** con formulati a base di Glifosate. Per ottenere i migliori effetti utilizzare dosaggi adeguati alla tipologia di infestanti, rispettando quanto indicato in etichetta.

Pero e Melo

Post – raccolta; Raccolta varietà tardive di melo

ASPETTI AGRONOMICI

DIFESA

Colpo di fuoco batterico:

Considerate le condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo della malattia provvedere ad un controllo accurato degli impianti asportando germogli, branche e piante sintomatiche che andranno bruciate.

In post-raccolta è consigliabile eseguire interventi con prodotti rameici alla dose di 100-150 gr. rame metallo/ha, attivi anche contro i cancri rameali.

Cancro rameali: si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

DISERBO:

Il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale**. I prodotti utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare) al quale è eventualmente possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento,

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN solo su astoni e non su piante innestate in campo e solo su astoni nei primi due anni di allevamento.

E' inoltre possibile utilizzare OXADIAZON al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare).

COLTURE ERBACEE

Cereali autunno vernini (frumento tenero, duro e orzo)

Semina; Emergenza 2 – 3 foglie

SEMINA

Epoche e quantità di seme consigliate:

proseguono a rilento le ultime semine a causa dell'andamento stagionale; negli appezzamenti già seminati si rileva un buon investimento e sviluppo vegetativo senza problemi di tipo sanitario; le semine più tardive sono indicate per le varietà più precoci, per le varietà alternative e per quelle più sensibili all'allettamento.

Densità di semina:

- 350-450 cariossidi/m² per il grano tenero
- 275-425 cariossidi/m² per il grano duro
- 275-375 cariossidi/m² per l'orzo

Per quanto riguarda la scelta varietale fare riferimento ai disciplinari (p.44 del file *.pdf) disponibile al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/raccolta-disciplinari-di-produzione/produzione-integrata/norme-in-vigore/norme-tecniche-di-coltura>

Erba Medica

DISERBO

Dopo almeno una settimana dall'ultimo sfalcio dell'anno è possibile intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di p.a., massimo 0,75 l/ha di f.c.).



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "X", "Nc" e Xn.

Solo se specificamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul [Decreto legislativo 217/2006](#).

Per ulteriori approfondimenti consultare il sito:
<http://www.tecpuntobio.it/bollettino.php>

COLTURE ARBOREE

Vite

Post - vendemmia

Mal dell'esca: si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibilità di trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante eventualmente contrassegnate nel corso della stagione nonché alla disinfezione degli attrezzi utilizzati per il taglio.

Giallumi della vite: provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche contrassegnate nelle ultime due stagioni.

Pero e Melo

Post – raccolta; Raccolta varietà tardive di melo

DIFESA

Colpo di fuoco batterico:

Considerate le condizioni autunnali favorevoli allo sviluppo della malattia provvedere ad un controllo accurato degli impianti asportando germogli, branche e piante sintomatiche che andranno bruciati.

In post-raccolta è consigliabile eseguire interventi con prodotti rameici alla dose di 100-150 gr. rame metallo/hl, attivi anche contro i cancri rameali.

Cancri rameali: si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione del terreno per fruttiferi e Vite

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

Gestione fertilità frutteti: gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

Sovescio frutteti e vigneti: si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-vecchia comune, orzo-favino, avena-vecchia comune.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Semina; Emergenza 2 – 3 foglie

ASPETTI AGRONOMICI

Epoca e modalità di semina: proseguono a rilento le semine a causa dell'andamento stagionale; negli appezzamenti già seminati si rileva un buon investimento e sviluppo vegetativo senza problemi di tipo sanitario; le semine più tardive sono indicate per le varietà più precoci, per le varietà alternative e per quelle più sensibili all'allettamento.

La densità ottimale è di 450-500 semi per m² per i grani teneri, 400-450 semi per m² per i grani duri e 300-350 semi per m² per l'orzo. Utilizzare varietà biologiche o convenzionali non trattate con prodotti non consentiti.

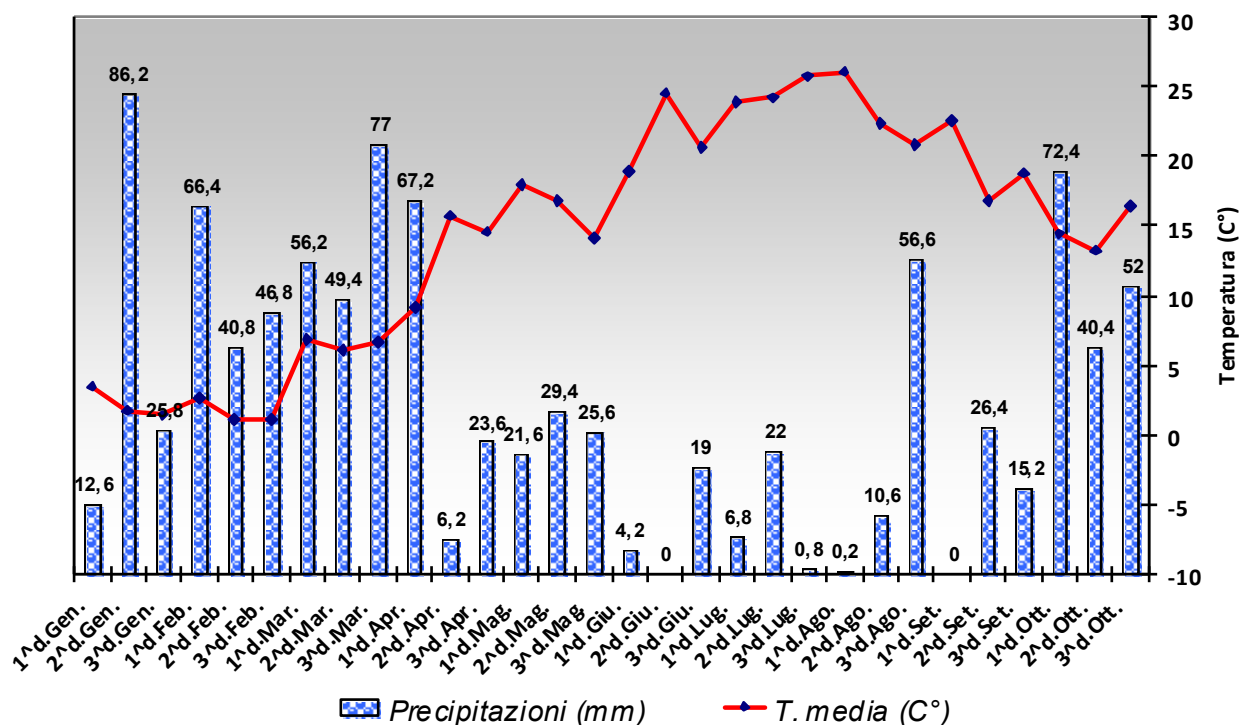
Scelta varietale: sono disponibili i risultati sui cereali autunno vernini biologici 2013 (frumento tenero e frumento duro) sul sito dell'azienda sperimentale Stuard.

Dati produttivi medi e sintesi delle problematiche fitosanitarie delle più importanti colture della provincia – anno 2013

A cura dello staff tecnico del coordinamento provinciale di “Produzione Integrata e Biologica”.

I dati di produzione, indicati nella presente nota, non rivestono carattere di ufficialità

Andamento delle precipitazioni e delle temperature medie relative alla zona di pianura



COLTURE ARBOREE

VITE

L'annata 2013 è stata inizialmente caratterizzata da un lieve ritardo nella ripresa vegetativa legato all'andamento primaverile dalle temperature frequentemente sotto media a cui è seguito il mese di maggio caratterizzato da valori medi ulteriormente inferiori rispetto alla consuetudine della zona che hanno determinato un costante ritardo nella fenologia che per la maggior parte delle varietà si è mantenuto fino alla vendemmia.

La vendemmia è stata a tratti influenzata dalle precipitazioni, in particolare nell'ultima decade di agosto e ultima decade di settembre, che in alcuni casi hanno determinato alcuni problemi di sanità delle produzioni.

I dati qualitativi generali evidenziano una gradazione zuccherina inizialmente ridotta con una progressiva evoluzione che ha portato a valori più elevati, con un calo in fine vendemmia sulle varietà più tardive a causa delle precipitazioni del periodo; i valori di acidità sono risultati frequentemente superiori alla norma.

La stima quantitativa mostra, rispetto al 2012, un generale incremento produttivo anche se per quanto concerne la pianura la situazione risulta variabile a seconda delle zone considerate in funzione delle problematiche fitosanitarie riscontrate nel corso dell'annata.

PERONOSPORA: le precipitazioni abbondanti del periodo primaverile fino alla fase di gemogliaamento hanno costituito una condizione ottimale per la maturazione dell'inoculo svernante.

Dalla ripresa vegetativa fino alla metà del mese di giugno le frequenti precipitazioni hanno costituito la condizione ottimale per il patogeno determinando in più momenti situazioni di rischio di infezione.

In particolare si è assistito alla prima comparsa di sintomi nella prima decade di maggio con una successiva comparsa nella maggior parte dei campi spia attorno al 17 – 20 maggio.

Le precipitazioni registrate in concomitanza con la comparsa generalizzata dei primi sintomi hanno determinato processi infettivi più consistenti con conseguente sovrapposizione di infezioni primarie e secondarie che hanno in molti casi interessato in maniera più marcata i grappoli rispetto alla vegetazione. Le infezioni riscontrate in campo hanno determinato la necessità di proseguire con una intensa strategia di difesa fino a fine giugno.

In campo, le linee tecniche adottate hanno mostrato in alcuni casi criticità soprattutto nelle fasi iniziali a causa della ridotta superficie vegetale recettiva agli interventi ed alla concomitante precoce maturazione dell'inoculo svernante.

OIDIO: l'andamento meteorologico della prima parte della stagione vegetativa si è rivelato favorevole alla malattia. Le frequenti precipitazioni di aprile e maggio hanno favorito il rilascio dell'inoculo svernante con comparsa dei sintomi in concomitanza all'inizio della fase epidemica della malattia a partire dalla seconda decade di giugno; nei mesi successivi, nella maggior parte dei casi, la diffusione e l'intensità delle infezioni sono rimaste contenute.

BOTRITE: l'andamento stagionale di alcuni momenti dell'anno è risultato piuttosto favorevole alla malattia. In particolare, nella fase fino alla fine della fioritura, le frequenti precipitazioni hanno determinato la comparsa di alcuni sintomi a livello delle foglie e in fase più avanzata anche la comparsa a livello dei grappoli.

Le precipitazioni di fine agosto e fine settembre hanno invece determinato condizioni ottimali per la malattia proprio in concomitanza ad una fase in cui il grappolo risulta estremamente sensibile al patogeno. La diffusione della malattia è stata in alcuni casi accentuata soprattutto laddove già presenti i sintomi derivanti da pregresse infezioni, in presenza di spaccature o danni da Tigioletta.

ESCORIOSI: come nelle annate precedenti, la malattia è risultata pressoché assente.

MAL DELL'ESCA: nell'ultima stagione vegetativa si è assistito ad una comparsa diffusa dei sintomi della malattia con frequenti manifestazioni di colpo apoplettico.

GIALLUMI DELLA VITE: nei vigneti oggetto del monitoraggio, la percentuale di piante sintomatiche è risultata in calo rispetto all'anno precedente.

SCAFOIDEO: le popolazioni rilevate sono risultate in leggero calo rispetto all'anno precedente; si segnala il ritrovamento di forme giovanili a partire dal 13 maggio ed i primi adulti da inizio luglio.

TIGIOLETTA: la stagione 2013 ha fatto registrare una notevole evoluzione relativamente alle popolazioni di questo fitofago, in particolare fin dalla prima generazione si sono osservate catture di adulti piuttosto cospicue a cui ha fatto seguito una elevata presenza di larve in fase di fioritura.

Nel seguito della stagione anche la seconda generazione si è rivelata fin dall'inizio dei voli decisamente sostenuta facendo registrare in molti casi cospicui danni nel corso del mese di luglio.

Situazione analoga è stata osservata anche sulla terza generazione con una ulteriore aggravante determinata dal lungo protrarsi dei voli fino ad oltre la metà del mese di settembre ed una conseguente scarsità delle popolazioni.

A differenza delle precedenti annate si è inoltre osservata una presenza diffusa delle infestazioni che hanno interessato con differenti livelli la maggior parte delle aree viticole fino a coinvolgere anche aree solitamente non interessate.

La difformità delle infestazioni, le differenti strategie di difesa hanno determinato la comparsa di danni variabili a livello aziendale, con danneggiamenti indiretti legati allo sviluppo di marciumi e botrite.

TRIPIDI: modesta la presenza di infestazioni precoci che generalmente non hanno determinato particolari danni

CICALINE: infestazioni inizialmente poco significative con un incremento nell'ultima parte della stagione.

Anche in quest'ultima annata si è osservato un progressivo incremento della diffusione di Cicalina gialla.

COCCINIGLIE: nel corso della stagione sono state constatate infestazioni a livello aziendale di *Partenolecanium* di intensità variabile.

ACARI: analogamente alla scorsa annata, relativamente a ragnetto giallo è stata osservata la presenza di alcuni focolai precoci limitati a singole aziende poi rientrati durante la stagione; per quanto concerne Ragno rosso non sono state osservate infestazioni di rilievo.

ERIOFIDE DELL'ACARIOSI: sono state osservate precoci e modeste infestazioni, localizzate in alcune aziende.

ALTERAZIONI FISILOGICHE: l'andamento meteorologico ha visto un netto calo delle precipitazioni nei mesi estivi rispetto a quanto osservato nella prima parte dell'annata.

Nelle prime fasi della stagione vegetativa si sono osservati sintomi assimilabili a effetti da ristagno idrico determinanti difficoltà di assorbimento di alcuni elementi fino a fenomeni di asfissia.

Nei mesi estivi, l'invertirsi della situazione ha in alcuni casi favorito la comparsa di fisiopatie assimilabili al "disseccamento del rachide", mentre in fase di pre raccolta su alcune varietà si è osservata la comparsa di spaccature.

POMACEE

La produzione dell'annata è stata decisamente superiore alla precedente stagione riallineandosi alle medie produttive di zona; la pezzaura è risultata invece mediamente inferiore allo standard in particolare relativamente alle cultivar estive.

TICCHIOLATURA: l'andamento meteorologico che ha riguardato il periodo di maggiore suscettibilità alla malattia è risultato particolarmente favorevole rendendo necessari specifici interventi ripetuti per il controllo del patogeno. Nella maggior parte delle aziende la difesa ha sortito buoni risultati sul controllo della patologia anche se non sono mancati danni anche a livello del pero.

MACULATURA BRUNA: nel corso della stagione il rischio espresso dal modello previsionale ha mostrato situazioni differenti in relazione alle condizioni meteorologiche estremamente variabili che si sono realizzate nel corso della stagione vegetativa. In particolare nelle prime fasi si è resa necessaria una attenta e assidua strategia di difesa progressivamente allentata nel periodo estivo in funzione del netto ridimensionamento delle condizioni di rischio.

A livello provinciale non si segnalano particolari danni

COLPO DI FUOCO: la stagione vegetativa ha visto un costante livello di elevato rischio espresso dal modello previsionale *Cougarblight*. Nonostante questo i casi sono risultati saltuari e concentrati principalmente nel mese di maggio in relazione alla concomitante presenza di ri-fioriture e precipitazioni. Ad eccezione di alcuni casi, impianti giovani e varietà particolarmente sensibili quali S. Maria, non si sono comunque avute diffuse infezioni.

COCCINIGLIE: non si sono evidenziate particolari infestazioni

ERIOFIDE: presenza molto limitata.

TENTREDINI: presenza molto limitata.

AFIDI: le infestazioni sono risultate di modesta entità con alcuni casi di re-infestazione perlopiù a carico del melo.

PSILLA DEL PERO: a differenza delle ultime due stagioni le infestazioni di questo fitofago sono risultate generalmente di scarsa consistenza. Gli interventi di difesa ed il numero di lavaggi sono stati decisamente più limitati rispetto agli anni precedenti

RICAMATORI (Pandemis ed Eulia): analogamente allo scorso anno non sono state rilevate infestazioni. In particolare per Eulia i voli sono risultati piuttosto contenuti mentre per quanto concerne *Pandemis*, anche in questa stagione non sono stati rilevati voli significativi.

CARPOCAPSA: le popolazioni del fitofago sono risultate generalmente contenute nei voli e nelle infestazioni larvali di tutte le generazioni non determinando problemi di contenimento.

BRUSONE FISIOLOGICO DEL PERO: l'andamento meteorologico, ed il ridotto numero di lavaggi per il contenimento della Psilla si sono tradotti in una scarsa incidenza di questa fisiopatia.

RAGNETTO ROSSO: solo in alcuni limitati casi aziendali si sono riscontrate infestazioni significative.

COLTURE ERBACEE

FRUMENTO

DATI PRODUTTIVI:

- Frumento tenero: 60 - 70 qli/ha con peso specifico 75 - 85

- Frumento duro: 55 - 65 qli/ha con peso specifico 78 - 85

I valori produttivi sono risultati variabili a seconda delle zone e delle varietà anche se in un generale contesto di buon livello nonostante l'andamento meteorologico responsabile in molti casi di notevoli ritardi negli interventi di concimazione e diserbo.

OIDIO e RUGGINI: nonostante l'andamento meteorologico favorevole non sono state costatate infezioni di rilievo.

FUSARIOSI DELLA SPIGA: anche per questa malattia fungina, nonostante la bagnatura dovuta alle precipitazioni in fase di fioritura, non si sono riscontrate infezioni di rilievo.

MAL DEL PIEDE: il persistere di condizioni di ristagno ha determinato la comparsa di casi di marciume del piede legati a differenti patogeni.

SEPTORIA: in alcune zone a causa dell'andamento meteorologico primaverile particolarmente piovoso si è assistito alla comparsa di sintomi diffusi e talvolta piuttosto incidenti che hanno richiesto in alcuni casi specifici interventi di difesa.

AFIDI: in fase di post fioritura si è assistito ad un temporaneo incremento delle infestazioni, che nella maggior parte dei casi si sono naturalmente ridimensionate nelle settimane successive.

CIMICE: non si segnala la presenza di individui.

ORZO

DATI PRODUTTIVI:

Produzione: 50 - 55 q/ha con peso specifico 63 - 68

Non si rilevano particolari problematiche fitosanitarie.

BARBABIETOLA

La semina ha subito un notevole ritardo nell'ordine di almeno un mese, nonostante ciò l'andamento stagionale fresco e piovoso del mese di maggio ne ha favorito il buon insediamento e sviluppo consentendo il conseguimento di discreti livelli produttivi.

DATI PRODUTTIVI:

- Estipi precoci: 500 - 600 q/ha e polarizzazione media 14,8 - 16°.

- Estipi successivi: 550 - 700 q/ha; polarizzazione media 14,8 - 15,5°.

CERCOSPORA: analogamente allo scorso anno la comparsa della malattia è risultata piuttosto tardiva a partire dalla terza decade di giugno, con sintomi rilevanti solamente verso fine stagione.

OIDIO: non sono state riscontrate infezioni di rilievo

AFIDI, CLEONO e MAMESTRA: non sono state riscontrate infestazioni significative.

SOIA

DATI PRODUTTIVI: produzione media tra i 38 e i 40 q/ha con umidità 14-15%.

RAGNETTO: solamente in stagione avanzata sono state osservate modeste pullulazioni che non hanno comunque determinato danni rilevanti.

POMODORO

Anche questa coltura ha subito i ritardi determinati dall'andamento meteorologico primaverile, con trapianti iniziati solamente da maggio.

DATI PRODUTTIVI:

- Varietà medio - precoci: 550 – 650 q/ha; grado Brix 5 – 5,5°.

- Varietà tardive: 700 - 900 q/ha con gradazione Brix variabile dai 5,5 ai 6°.

PERONOSPORA: l'andamento meteorologico del primo periodo di coltivazione è risultato particolarmente favorevole al patogeno con comparsa di sintomi in alcuni casi piuttosto diffusi. Nonostante ciò gli interventi di difesa e il calo delle precipitazioni in fase estiva hanno consentito un buon ridimensionamento della malattia.

ALTERNARIA: la presenza della malattia è risultata leggermente superiore alle scorse annate per la maggior parte della stagione con un leggero peggioramento verso fine estate.

SEPTORIA: non sono state individuate rilevanti infezioni.

BATTERIOSI: si è assistito alla comparsa di diverse infezioni in particolare in stagione avanzata.

TUTA ASSOLUTA: analogamente ai precedenti anni il monitoraggio ha confermato una modesta diffusione dell'insetto, in tutte le aree oggetto delle osservazioni. In pieno campo non sono stati rilevati danni sulle piante e non si è reso necessario alcun intervento.

NOTTUA GIALLA: i voli e le infestazioni larvali sono risultati sostanzialmente bassi in tutte le generazioni tanto che nella maggior parte dei casi non si è reso necessario alcun trattamento.

NOTTUE TERRICOLE: presenza scarsa.

RAGNO ROSSO: non si segnalano particolari pullulazioni di acari.

AFIDI: scarsa presenza.

VIRUS: poche segnalazioni degne di nota.

MAIS

DATI PRODUTTIVI:

L'andamento stagionale primaverile particolarmente piovoso ha determinato marcati ritardi nella preparazione dei suoli e nell'epoca di semina; nonostante la difficoltosa situazione di inizio campagna si sono realizzati risultati produttivi nella media.

- Varietà precoci (105 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 100 a 110 q/ha con umidità 13-15%

- Varietà tardive (130 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 120 a 130 q/ha con umidità 16-18%.

DIABROTICA: è proseguita l'attività di monitoraggio mediante trappole cromotropiche innescate con lo specifico feromone. I rilievi hanno mostrato nella maggior parte degli appezzamenti una popolazione decisamente più contenuta rispetto allo scorso anno, con il picco di presenza di presenza concentrato nella prima metà di luglio. A differenza dello scorso anno non si segnalano danni

PIRALIDE: si è osservata una presenza limitata di fori legati alla prima generazione; i successivi monitoraggi effettuati con l'ausilio delle specifiche trappole a feromoni hanno evidenziato una ridotta presenza di adulti. Nella maggior parte dei casi non si sono resi necessari specifici interventi di difesa. Solamente in alcuni appezzamenti si sono riscontrate infestazioni significative.

SORGO

DATI PRODUTTIVI:

Produzione media di pianura 50 - 60 q/ha con umidità 14 -16%.

Non sono state rilevate problematiche fitosanitarie di rilievo.

ERBA MEDICA

Nonostante le abbondanti precipitazioni primaverili nella maggior parte dei casi si è assistito ad un buon insediamento dei nuovi impianti e a discreti risultati produttivi soprattutto nei primi sfaldi. Complessivamente i livelli produttivi sono stati leggermente inferiori a quelli delle annate precedenti.

APION, FITONOMO e FITODECTA: le infestazioni sono risultate piuttosto difformi a seconda delle zone.

PATATA

DATI PRODUTTIVI: 480 – 500 q/ha. In alcune aree di coltivazione il dato produttivo è stato particolarmente inficiato da rilevanti eventi grandinigeni.

PERONOSPORA: nonostante l'andamento meteorologico favorevole al patogeno si segnala una modesta presenza della malattia.

DORIFORA: le infestazioni rilevate in provincia sono risultate di variabile entità e comunque ben controllate.

TIGNOLA: non è stata rilevata la presenza dell'insetto.

COCOMERO E MELONE

DATI PRODUTTIVI

- Melone pieno campo: 280 – 300 q/ha con buona pezzatura e qualità.

- Cocomero pieno campo: 400 q/ha, qualità ottima.

PERONOSPORA: infezioni pressoché assenti o comunque molto limitate.

OIDIO: si segnalano infezioni di lieve entità concentrati sui trapianti tardivi senza particolari danni.

FUSARIOSI E CANCRO GOMMOSO: non si segnalano infezioni.

AFIDI: presenza di infestazioni ben controllate grazie a trattamenti precoci.

RAGNETTO ROSSO: infestazioni sporadiche con alcuni limitati casi di focolai aziendali.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- Gli incontri per la redazione Bollettino di produzione integrata e biologica riprenderanno a Febbraio 2014

Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Guallerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia



- Redazione e diffusione a cura di **Luca Casoli**

- In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno gruppo Progeo
- AINPO
- Liberi professionisti